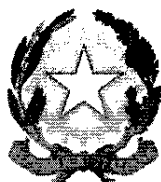




Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI QUALIFICA TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ANNO FORMATIVO 2015/2016 -
In attuazione della DGR 3143/2015**

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale n. 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- d.d.s. del 28 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.";
- d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. 1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 – annualità 2014-2016";
- la d.g.r. del 24 aprile 2015, n. 3453 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla dgr 1106/2013";
- d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini";
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di

istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.";

- d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.g. del 22 dicembre 2014, n. 12574 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2015/2016", e s.m.i., contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2015/2016;
- la d.g.r. del 18 febbraio 2015, n. 3143 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016";

Per la terza annualità, finanziata anche con il Fondo Sociale Europeo, si fa altresì riferimento alle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- la d.g.r. del 23 gennaio 2015, n. 3069 avente oggetto: "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 finale";
- il d.d.u.o del 22 febbraio 2012, n. 1319 "modifiche ed integrazioni al "manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e ss.mm. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e in particolare l'Asse III "Istruzione e Formazione" rientra il risultato atteso "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza

con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività";

il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna e alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Requisiti delle Istituzioni formative

Le Istituzioni formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, per poter erogare percorsi formativi di leFP devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

N° prime annualità	N° spazi necessari
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la circolare del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 ed in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali –

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

come stabilito con decreto n.10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali. Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati ed autorizzati da Regione Lombardia ed i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 25 studenti.

b. risorse professionali:

Disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

2.2. Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

L'offerta può essere finanziata con risorse pubbliche secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso.

Tutta l'offerta formativa sia a finanziamento pubblico sia a finanziamento privato deve essere stata comunicata a Regione Lombardia secondo quanto definito con la circolare del 13 luglio 2015, n. E1.2015.0253171 "Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali, Percorsi Personalizzati e IV anni – Anno Formativo 2015/2016".

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico secondo la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 167/11 e del programma Garanzia Giovani, con le modalità previste negli specifici avvisi.

2.3. Composizione delle classi di prima annualità

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 2.1, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le classi di prima annualità possono essere miste ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

E' facoltà dell'Istituzione formativa creare più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiori ai 25 studenti per percorso.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, che sono oggetto di uno specifico avviso.

3. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1. Definizione della Dote

Destinatari della Dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti percorsi triennali o quadriennali di Istruzione e formazione professionale erogati dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con Dote è pari a 25.

Le Istituzioni formative non possono chiedere contributi obbligatori agli studenti con Dote.

3.2. Valore della Dote

Il valore della Dote è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nella Tabella 1-a approvata con d.g.r. del 18 febbraio 2015, n. 3143.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget definito con il decreto del 6 luglio 2015, n. 5680, ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap certificato dall'ASL di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della DGR del 4 agosto 2011, n. 2185, è pari ad un massimo di 3.000 euro. Tale importo per la prima annualità può essere oggetto di riparametrazione nel caso in cui l'ammontare delle domande ammesse risulti superiore alle risorse stanziare con d.g.r. 3143/2015.

Tale componente deve essere utilizzata esclusivamente per l'attività didattica di sostegno allo studente per un minimo di ore definito quale rapporto tra il valore della Dote assegnata e il costo orario, convenzionalmente stimato in 32 euro.

L'importo della Dote per la terza annualità è calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard della formazione così come approvati con decreto del 23 maggio 2014, n. 4355 e, per quanto attiene i servizi di sostegno per studenti disabili certificati, con riferimento al costo standard definiti per il servizio di tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 81617, confermati con nota del Direttore generale n. 2015/0281425 del 27 luglio 2015, e riportati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario massimo	Importo massimo DGR 3143/2015
Servizi di formazione	€ 5,03	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari ad un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in 32 euro, in coerenza con il Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

Per il riconoscimento l'Istituzione formativa deve presentare specifica richiesta con posta certificata alla Struttura competente.

3.3. Requisiti per l'accesso alla Dote "Istruzione e formazione professionale"

3.3.1 Prime annualità

L'attribuzione alla Dote per la prima annualità è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti nel territorio di Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente alla prima annualità di un corso triennale di leFP a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata dal genitore o dal tutore legale dello studente all'Istituzione Formativa liberamente scelta.

3.3.2 Seconde e terze annualità

L'attribuzione della Dote per le seconde e terze annualità è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti nel territorio di Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente alla seconda o alla terza annualità di un percorso triennale di leFP a finanziamento pubblico;
- essere iscritto e frequentante presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2014/2015, così come risultante dal sistema informativo "finanziamento on line";
- formale richiesta di Dote presentata dal genitore o dal tutore legale dello studente all'Istituzione Formativa liberamente scelta.

L'istituzione formativa deve inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote dei propri studenti che alla chiusura dell'anno formativo 14/15 risultavano già esserne beneficiari siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.

In ogni caso nel limite del budget operatore assegnato con decreto 5680/2015, l'istituzione formativa procedere ad inoltrare richiesta di Dote per propri studenti non già beneficiari ed iscritti alla chiusura dell'anno formativo 14/15 presso la stessa istituzione formativa.

In ogni caso l'alunno non può accedere a un'ulteriore Dote, se ha già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale tramite un percorso sostenuto con finanziamento regionale.

4. Modalità di iscrizione e richiesta della Dote

4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione ai percorsi di leFP – anno formativo 2015/2016 è effettuata dal genitore o dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa – la “Domanda di iscrizione al corso”.

La domanda deve essere conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

4.2. Richiesta di Dote

4.2.1 Modalità operative

La richiesta di Dote nominativa deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'Istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione unico da caricare a sistema a partire dal **17 settembre 2015**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione gli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità, rilasciata dalla ASL di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185, potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe di primo anno il numero massimo di doti con componente disabilità riconoscibile è pari a 4.

Per ciascuna classe di secondo e terzo anno il numero massimo di doti con componente disabilità riconoscibile è pari a 5.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla Dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

4.2.2 Termini per il riconoscimento della Dote

Primo anno

La richiesta della Dote può essere effettuata a partire **dalle ore 12:00 del 17 settembre 2015 alle ore 17:00 del 9 ottobre 2015.**

Secondo anno

La richiesta della Dote per gli studenti iscritti può essere effettuata a partire **dalle ore 12:00 del 17 settembre 2015 alle ore 17:00 del 9 ottobre 2015.**

Terzo anno

La richiesta della Dote per le terze annualità può essere effettuata a partire **dalle ore 12:00 del 1° ottobre alle ore 17:00 del 30 ottobre 2015.**

Le classi di secondo e terzo anno non possono essere miste ovvero non possono essere composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

4.3. Assegnazione della Dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, per il tramite dell'istituzione formativa prescelta, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della Dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione relativa le terze annualità deve essere conservata secondo le modalità nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22.02.2012 n. 1319 e ss.mm. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013.

5. RITIRI, SUBENTRI E TRASFERIMENTI

5.1. Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Prime annualità:

Nel caso in cui uno studente rinunci alla Dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato con decreto 5680/2015 entro e non oltre il 31 dicembre 2015 l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote di nuovo studente già iscritto presso la stessa o altra Istituzione formativa.

Per le seconde e terze annualità:

Nel caso in cui uno studente rinunci alla Dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato con decreto 5680/2015 entro e non oltre il 30 ottobre 2015 l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote di nuovo studente, già iscritto presso la stessa Istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2014/2015.

Successivamente a tali date in nessun caso è possibile chiedere a Regione Lombardia ed ottenere il riconoscimento di Dote.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

5.2. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Le Istituzioni formative possono accogliere nei propri percorsi, durante il corso dell'anno, studenti provenienti da altre Istituzioni formative o dalle Istituzioni scolastiche fermo restando la possibilità di accedere al programma Garanzia Giovani secondo le modalità specificate nei relativi avvisi.

6. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

6.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative entro il 7 settembre 2015 devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Impegno all'avvio dei corsi ed entro il 9 ottobre 2015 l'Avvio effettivo.

6.2. Finanziamento e liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità

Regione Lombardia, sulla base della disponibilità di risorse a bilancio, con apposito atto procede alla liquidazione del primo acconto pari al **60%** del valore complessivo delle Doti assegnate agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti alla data del **9 ottobre 2015**, risultanti dal sistema informativo.

In fase di liquidazione l'importo riconosciuto viene riparametrato sulla base degli studenti che risultano frequentanti alla data del 14 ottobre 2015.

Il secondo acconto pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, è erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **29 febbraio 2016**, risultanti dal sistema informativo.

Il saldo, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, sarà erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **31 maggio 2016**, risultanti dal sistema informativo.

La richiesta di liquidazione del primo acconto, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione del primo acconto.

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa.

La liquidazione è fatta con apposito atto, a seguito presentazione di puntuale richiesta, integrata dalla certificazione, da trasmettere alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it

6.3. Finanziamento, rendicontazione e liquidazione delle Doti di terza annualità

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013: in particolare si rammenta la necessità della firma giornaliera di studenti e docenti.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.2 del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo a condizione che sia stato erogato almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

La domanda di liquidazione finale, deve essere inoltrata entro 90 giorni dalla data di conclusione del PIP.

Con riferimento alla componente aggiuntiva alla Dote a favore di alunni affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, si richiama quanto indicato nei precedenti punti.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

6.4. Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet. Eventuali variazioni del calendario, sospensioni/interruzioni dell'attività formativa, che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

6.5. Monitoraggio, controlli e sanzioni

Regione Lombardia si riserva di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente avviso può comportare la diffida e la sospensione fino alla revoca dal sistema di accreditamento regionale .

7. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni dell'Unione in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione (Capo II e allegato II), nonché di quanto precisato, in prima applicazione, dal "Manuale per la

pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro (edizione ottobre 2011)" di Regione Lombardia e, successivamente, dalle nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

B. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

10. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- Dal **17 settembre 2015** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le prime e seconde annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 17 settembre e fino alle ore 17:00 del 9 ottobre 2015** i genitori/tutori degli allievi iscritti ai primi e secondi anni presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite;
- Dal **1° ottobre 2015** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le terze annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 1° ottobre e fino alle ore 17:00 del 30 ottobre 2015** i genitori/tutori degli allievi iscritti al terzo anno presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite. Successivamente alla data del 31 ottobre 2015 non è possibile procedere con nuove richieste di doti
- Entro il **9 ottobre 2015** le Istituzioni formative devono comunicare a Regione Lombardia, tramite Finanziamenti Online, l'avvio effettivo dei corsi.

- **Fino al 30 ottobre 2015 alle ore 17.00** le Istituzioni formative possono inoltrare la richiesta di doti per la seconda annualità secondo quanto previsto al precedente paragrafo 3.3.2. Successivamente a tale data in nessun caso è possibile inoltrare a Regione Lombardia alcuna richiesta di Dote.
- **Fino al 31 dicembre 2015 alle ore 17.00** le Istituzioni formative possono inoltrare la richiesta di Dote per i propri studenti per la prima annualità secondo quanto previsto al precedente paragrafo 3.3.1.. Successivamente a tale data in nessun caso è possibile inoltrare a Regione Lombardia alcuna richiesta di Dote.